Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente ~~$ 3000~~ **Omaggio**
Reg. Trib. Roma n. 306/95 **anno V n. 2**
www.priminet.com/0774/obiettivo
e-mail: obiettivo@priminet.com

FEBBRAIO '99

RESTAURO DI S. BIAGIO
Auro Gilardi a pag. 4-6

MULTISCREEN NUOVO TEATRO
Anna Imperiali a pag.13

SPORT A PALOMBARA
Renzo Tommasi a pag.16

L'ANGOLO DEL NATUROPATA
Francesco Spizzirri a pag. 29

P.R.G. COME PIANO REGOLATORE GENERALE

Alberto Silvi a pag. 23

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo

IPOTESI DI OPPOSIZIONE

Dallo sgabuzzino del Palazzo

di **Alberto Silvi,** capogruppo consiliare del PRC

FUORI DAI SEGGI

Per un attimo, interminabile e sgradevole, è stato come vivere dal vero una scena vista e rivista nei film sulla mafia: una piazza, i maggiorenti del paese al centro ed i Cittadini che, passando devono schivare quegli ostacoli umani ma allo stesso tempo salutarli con deferenza.
Era la tarda mattinata del 29 novembre scorso. Il luogo: il piazzale delle scuole elementari di Palombara dove erano situati i seggi elettorali. Sindaco e Giunta al completo (anzi no, con l'assenza dell'assessora, ma con la presenza dei più fidati sudditi) presidiavano il luogo. I cittadini, per recarsi alle urne, dovevano obbligatoriamente passare in mezzo a loro: chi salutandoli vistosamente, chi in modo sommesso, ma tutti obbligati ad una specie di esame volante.
Mi sono chiesto se il buon gusto non dovesse suggerire a chi è stato eletto per cambiare le cose, un poco di contegno e con pudore farsi da parte. E' già penosa la scena dei candidati che quel giorno salutano tutti; anche se ancora più disgustosa è la battuta che ti senti dire "se ti avessi visto prima di entrare, avrei votato per te" quasi un'istigazione a comportamento incivile.
Ma Sindaco, Giunta ed affini, non candidati, perché dovrebbero essere lì ad esercitare una pressione psicologica sottile, d'altri tempi e d'altri luoghi? In nome di un Partito?, ma loro sono chiamati a governare tutti i Cittadini e non soltanto quelli del loro Partito, o no?
Ed allora mi permetto di suggerire una proposta: fuori dei seggi lasciamo che la gente possa transitare liberamente, che nessuno la rincorra per i suggerimenti dell'ultimo momento, che diventi per i Cittadini un motivo di incontro, come per un appuntamento festoso, senza gli imbarazzanti sguardi vogliosi che ti costringono a fissare lo sguardo o evitarlo con torsioni impacciate del collo come Don Abbondio di fronte ai bravi.
Che fuori dei seggi, già dalle prossime elezioni che ci saranno a primavera, ci siano soltanto i "rappresentanti dei seggi" previsti dalla legge elettorale.
E soprattutto chi è pagato per governare tutti, non stia ad intimidire chi non la pensa allo stesso modo.

LA CALUNNIA E' UN VENTICELLO

Il 16 dicembre 1998, in apertura del Consiglio Comunale, mi sembrò doveroso intervenire per ricordare che le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale avevano visto anche a Palombara un record di astensionismo.
Nel nostro Comune soltanto 53 elettori su 100 erano andati a votare e di questi, la gran maggioranza aveva dato il voto alle destre. Motivo di riflessione per un Comune guidato da chi si era presentato agli elettori come rappresentate delle sinistre. Motivo tale da mettersi in discussione e, per correttezza politica, dissi che prima di criticare gli altri iniziavo a criticare me stesso, proponendo di voler ripartire da un confronto critico e costruttivo con Sindaco e Amministrazione ed invitandoli a voler ristabilire le regole di democrazia ad iniziare con il ripristino delle Commissioni Consiliari, ferme dal 3 ottobre 1997 (data della mia cacciata dalla Giunta) per il mutato quadro politico del Consiglio Comunale che da tale data vede all'apposizione anche Rifondazione Comunista votata invece per governare Palombara.
Di tale intervento il Segretario Comunale, come sempre, riportava la sintesi (ved. verbale n°67 del 16.12.98) "Il Cons. Silvi prende spunto dal forte astensionismo verificatosi nell'ultima tornata elettorale, invita il Consiglio Comunale ad una autocritica per sollecitare uno sforzo al fine di migliorare la sua immagine e contrastare così la disaffezione dalla politica da parte degli elettori. Tale obiettivo verrà raggiunto in primo luogo riscontrando con puntualità le richieste dei Consiglieri Comunali rappresentate più volte ed assumendo, da parte della maggioranza, comportamenti ispirati alla massima trasparenza. All'interno di questo ragionamento, il Cons. Silvi, manifesta la propria disponibilità ad assumere un atteggiamento di opposizione costruttiva, a determinate condizioni:

1) normalizzare le convocazioni del Consiglio Comunale;
2) ripristinare il funzionamento delle Commissioni;
3) attivare il funzionamento di apposite Consulte (Delibera C.C. n°35/96), per dare credibilità alla politica a cominciare dal Consiglio Comunale."

Era presente, tra il pubblico, la corrispondente de "Il Tiburno", che dopo qualche giorno, in data 21.12.98 a pag. 18 pubblicava "...Novità fresca, dal Consiglio co-

(continua a pag. 8)

CENTRO TECNICO SERVIZI
BY CLIMA +
SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE D'ARIA

INOLTRE:
* Riparazioni piccoli e grandi elettrodomestici
* Generatori AURORA D'AGOSTINO
* Assistenza FOLLETTO
* Attrezzature varie per negozi

Via Risorgimento, 11
Paolombara S. (RM)
Tel. 0774635408
Cell. 03394118769 - 03473130266

(continua da pag. 7)

munale di mercoledi 16, all'insegna del buonismo, con Silvi che pone l'altra guancia a quelli che solo quattro giorni prima aveva definito con frasi irripetibili. La pace è fatta… Forse per lui, sotto l'albero, potrebbe esserci un assessorato, quale? …. Complimenti a Silvi, in barba alla coerenza."

Senza citare il Barbiere di Siviglia, non sarà che basti calunniare, calunniare e, come un venticello qualcosa resta tra la gente? Si tratta di stupidità pericolosa, da parte di chi racconta a chi non era presente, saranno umori uterini in subbuglio con l'allora clima che annunciava una primavera prematura, o sarà vera l'ipotesi che gli articoli della donzella di Tiburno vengono concordati nel e con il Palazzo?

In ogni caso, ciò che ne scaturisce non è un bell'esempio per un ritorno alla fiducia nella Politica, ma squallidi giochini fatti all'insegna dei risolini che fanno tanta furbizia e così scarsa coraggiosa intelligenza.

CROCE ROSSA

Per chi conosce Palombara, la sala della Croce Rossa era una istituzione da sempre. Sala di proprietà comunale, a fianco della Chiesa di S. Biagio, veniva usata dalla Banda Musicale per interminabili serate di prove, dai Partiti per il loro Congressi ed Assemblee pubbliche, dai privati per banchetti di matrimoni degli anni 40-50.

Poi ci si accorge che il tetto è pericolante e vengono allestiti ponteggi che stanno lì per anni, in attesa di un finanziamento. Erano gli anni che il Comune non aveva soldi per le opere pubbliche, a differenza di adesso che i miliardi sono tanti da dissiparli perfino per asfaltare le strade di campagna, come specchietto per i voti. Poi il Tecnico comunale responsabile, in modo irresponsabile ritenne di eliminare il pericolo non puntellando il tetto, ma facendolo smantellare e smarrire le preziose travi di legno e le ancora più preziose vecchie tegole (che tanta bella figura faranno in qualche villa di campagna). Poi finalmente il finanziamento e finalmente i lavori. E qui la sorpresa: se un Cittadino deve riparare il proprio tetto in centro storico, non può eseguire cordoli in cemento armato se non nascosti nella muratura esistente, conservando "…nella forma, nel volume e nelle strutture esterne ed interne originaria…"

Questi gli obblighi per un semplice Cittadino, ma non per il Comune, se è vero quanto lamentano alcuni: si sarebbe realizzato un cordolo perimetrale alla sommità delle murature esistenti, rialzando di fatto la quota della linea di gronda ed aumentando il volume, si sarebbero realizzate capriate in ferro, come al Castello dove si sono realizzati solai in lamiera grecata di supporto a solette in cemento, come si usa fare nella costruzione dei grattacieli a New York.

E il Comune cosa fa? Dal Sindaco, a cui ho chiesto più volte in Consiglio Comunale cosa intende fare, mi sento rispondere, tra un risolino e l'altro, che i responsabili gli dicono che tutto sta bene e tutto è come per legge.

Stavolta gli chiedo di farsi mettere per iscritto, dal responsabile del settore Urbanistica, da lui scelto senza concorso e da noi pagato con uno stipendio fisso pur non essendo dipendente comunale, se tutto è regolare.

Per regolarci, perché se i lavori eseguiti alla Croce Rossa con i nostri soldi sono regolari, allora ogni abitante del centro storico sappia che può risparmiare nel rifare il tetto, senza tante costose attenzioni per il paesaggio, ambiente, tessuto storico, etc. etc. etc.

PROGETTO "RAPHAEL"

Uno dei temi di contrasto, da sempre, con Sindaco e Giunta, è stata la loro fede cieca nell'uso del Castello come albergo.

Dal 3 marzo ho formalizzato la richiesta che si discuta su cosa si deve fare del Castello, come sarà utilizzato, ma ad oggi Sua Sindacità non si è ancora degnato di rispettare la legge che impone si discuta l'argomento richiesto formalmente da un Consigliere Comunale.

Intanto il Castello è stato battezzato una seconda volta: dopo la manifestazione dello scorso anno per inaugurare la Biblioteca e la Foresteria, stavolta si è tenuto un Convegno Internazionale con l'arrivo di oltre un centinaio di eminenti esperti.

Del tutto, i Consiglieri Comunali sono stati informati nella seduta di Consiglio Comunale del 10.11.98. Abbiamo così saputo che il Convegno, organizzato dalla "La Loggia CISD" (già un nome così mi rende né sereno né obiettivo) è costato al Comune £ 119.000.000 di cui una parte per investimento in acquisti e che con l'occasione si è dato lavoro ad una decina di dipendenti comunali anziché a disoccupati, che i pasti sono stati serviti dalla stessa ditta che gestisce la mensa scolastica anziché i ristoranti tipici locali che almeno avrebbero guadagnato qualcosa, che per dormire non si sono utilizzati i 36 posti letto della Foresteria nuova nuova, ma si sono pagati alberghi di Tivoli e nient'altro.

E visto che il Sindaco, tra una risata e l'altra mi rispondeva che non c'era altro da sapere, mi permisi rivolgergli alcune domande, con preghiera di risposta scritta. Domande riportate a verbale dal Segretario Comunale (ved. verbale 57 del 10.11.98)

1) quali siano le spese utilizzate per investimenti;
2) chi abbia deciso l'arredo per 5.000.000 di piante da dislocare lungo il percorso degli ospiti, prontamente asportate a cerimonia ultimata;
3) se le forniture siano state eseguite con regolari bandi di gara nei tempi e nei modi previsti dalla legge;
4) se gli sconti praticati da alcune delle ditte per sponsorizzare le forniture siano stati oggetto di trattative ed elemento di scelta tra le ditte;
5) di conoscere quante persone siano state impegnate nella preparazione dell'avvenimento e come retribuite;
6) se per qualche ditta, tale occasione non abbia costituito diritto di prelazione per servizi da gestire all'interno del Castello;
7) se prudenza abbia suggerito di verificare l'esistenza di tutti i permessi e nulla-osta necessari in occasione di tale affollamento;
8) se la non presenza di alloggi per pernottamento non abbia oggettivamente favorito strutture esterne al Comune e con quale gara gli alberghi interessati abbiano risposto con propria offerta preventiva;
9) se il numero dei partecipanti non induca a considerare comunque insufficiente lo scempio che si sta portando avanti nella struttura del Castello Savelli, per numero di posti letto comunque inadeguato;
10) se non sarebbe stato possibile un risparmio detraendo l'importo per l'Asterias Sanitaria a titolo di convenzione periodica annuale;
11) se l'iniziativa può aver portato un contributo economico alla comunità palombarese;
12) se invece l'iniziativa abbia veramente valorizzato l'uso del Castello Savelli con ritorno culturale ramificato nelle abitudini e società palombarese;
13) se la presenza di luminari in materia abbia avuto testimonianza positiva o negativa sulla qualità dei lavori fin qui eseguiti per la ristrutturazione del Castello;
14) se la fantomatica "Loggia" abbia referenze con esempi di manifestazioni similari in altri luoghi d'Italia o esteri;
15) se l'apertura di un circuito per manifestazioni di questo tipo derivi da una promozione di questa amministrazione o da parte di chi;
16) se i "coupons", apparsi in tale occasione, pubblicitari per Castello e Funivia, siano stati pagati dall'amministrazione o da essa soltanto veicolati in tale occasione;
17) se dell'iniziativa, suggerita dal mese di gennaio, non sarebbe stato opportuno rendere compartecipe il Consiglio Comunale ed associazioni locali;
18) se la presenza di operatori economici, rimasti ad operare nel Castello, sia da ritenere un residuo di tale manifestazione, e con quali introiti pattuiti con l'amministrazione comunale;
19) se in previsione di eventuali altre manifestazioni similari l'amministrazione non ritenga discutere in Consiglio Comunale circa il tipo di struttura e servizi da utilizzare, progettando fin d'ora eventuali occasioni di occupazione;
20) se quanto avvenuto deve far presagire l'uso del Castello come limitazione alla fruizione dello stesso da parte dei Cittadini di Palombara.

Il Sindaco rispose che avrebbe fatto preparare una relazione dal Funzionario addetto al Servizio Cultura.

Da allora sono passati mesi, e ad ogni Consiglio Comunale chiedevo la risposta al Sindaco, che diceva di aspettare la relazione da parte del Funzionario interessato.

Ora, mi è pervenuta la lettera di risposta, scritta a quattro mani, tra Sindaco e Funzionaria, da cui scaturisce che il Sindaco ha trasmesso i dati alla Funzionaria soltanto il 5 gennaio e che tutto è in regola e che anzi adesso si faranno lavori per aggiungere altri 90 posti letto al Castello.

Dal che si può dedurre:

1) Il Sindaco non dice la verità perché dava la colpa alla Funzionaria, ogni volta che in Consiglio Comunale diceva di aspettare la relazione, mentre la Funzionaria asserisce che fino al 5 gennaio non le erano nemmeno state consegnate le domande a cui rispondere;
2) ancora una volta, nonostante da sempre si chieda di discutere il futuro del Castello, se albergo o luogo di cultura e di incontro e conoscenza (non necessariamente biblicamente carnale tipica degli alberghetti nei castelli), tutto è già deciso.

Per il bene dei Palombaresi che in tal modo, con posti letto a disposizione non si sa per chi e gestiti sicuramente da privati e con Convegni come quello svolto, si arricchiranno di cultura, di occupazione e di nuovi guadagni. (già, si arricchiranno… i Palombaresi o soltanto qualcuno?).

Il sottoscritto, in merito all'articolo "Sperpero e clientelismo", scritto da Sauro Franconi, capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio comunale e pubblicato da Obiettivo nel numero di ottobre '98, dichiara che per motivi indipendenti dalla propria volontà e da quella dell'autore è stato erroneamente pubblicato un periodo, in cui si fanno riferimenti personali ad amministratori ed ad altre persone, che invece non era da pubblicare. Chiede, pertanto, scusa agli interessati.

Donato Ruggiero

PROSSIMA USCITA DI UN NUOVO LIBRO DI ALBERTO POMPILI

Ad un primo libro di Alberto Pompili, 200 poesie selezionate tra le tante che fanno parte della sua copiosa produzione, pubblicato alcuni anni or sono (esattamente dieci anni fa), dal titolo "Il sapore delle cose vive" ed al quale fu assegnato il primo premio speciale "Una vita per la poesia" per la sezione Libro Edito nella seconda edizione del Premio Nazionale di Cultura "Olevano 2000", tra non molto se ne unirà un altro. Si tratta di una interessante raccolta di massime e pensieri che si intitolerà "*Pensieri...in libera uscita senza scadenza*".

E' un libro di 365 pagine, in ognuna delle quali figureranno sei pensieri. Il libro, edito da Sovera Multimedia, potrà essere acquistato in ogni libreria, al prezzo di £ 30.000.

Il prof. Aldo Onorati, che di quest'opera ha scritto la prefazione, tra l'altro sottolinea: "...questa raccolta non sfigura affatto accanto a quelle più celebri di La Rochefoucould e di Oscar Wilde, delle massime di Marc'Aurelio e dei "Ricordi" di Guicciardini...", concludendo: "...Chi legge non può che ricavarne grande profitto e indubitabile godimento spirituale".

Ci viene spontaneo formulare al concittadino scrittore e giornalista Alberto Pompili vivissimi rallegramenti e fervidi auguri per un lusinghiero successo.

SAI assicura
Kent ITALIANA
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI
RITA DESIDERI
Viale Tivoli s.n.c. - 00018 Palombara Sabina (RM)
Tel 0774634269

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo

DALLA MINORANZA CONSILIARE

a cura di **Mario Catena,** capogruppo MPDA-PRI

I CONFINI DEL PARCO

Il 7 febbraio 1999 il coordinatore politico del Partito Repubblicano Italiano ha inviato una lettera ai responsabili delle forze politiche, sindacali e sociali del nostro Comune, invitandoli a concordare iniziative comuni in vista dell'imminente conclusione dell'esame del Piano di Assetto del Parco dei Monti Lucretili.
Dalle consultazioni, ancora in corso mentre scriviamo, dovrebbe scaturire una richiesta di nuova perimetrazione del Parco dei Monti Lucretili da inviare al Sindaco di Palombara Sabina.
Di seguito riportiamo quella che sembra essere con ogni probabilità la bozza semi definitiva di questa richiesta:

I sottoscritti rappresentanti dei Partiti Politici e delle Associazioni Sociali di Palombara Sabina, in relazione alla volontà politica manifestata dall'Assemblea del Consorzio di Gestione del Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili, con le deliberazioni n. 17 del 21 giugno 1995 e n. 2 del 24 gennaio 1997, con le quali, in recepimento alle richieste della stragrande maggioranza dei Comuni facenti parte del Consorzio stesso e soprattutto di quelle presentate da migliaia di cittadini palombaresi, con apposite petizioni, ha deciso, alla quasi unanimità, di chiedere alla Regione Lazio, in occasione dell'esame del Piano di Assetto del Parco, la riperimetrazione del Parco stesso, come da planimetria allegata alla delibera n. 2 del 24.01.1997 e cioè spostamento dei confini verso i boschi di importanza naturalistica.
Venuti a conoscenza che entro brevissimo tempo, la Regione Lazio terminerà l'esame del Piano di Assetto, riteniamo sia importante ed indispensabile che il Consiglio Comunale di Palombara Sabina proceda al riesame della precedente deliberazione, esprimendo questa volta parere favorevole alla modifica della perimetrazione. Questa è una grande occasione per l'Amministrazione da Lei diretta, per dimostrare con i fatti, di voler veramente riaprire un dialogo costruttivo con tutte le forze politiche e soprattutto di voler recepire la volontà di migliaia di cittadini manifestata più volte mediante petizioni popolari.
Si allega la planimetria con l'indicazione dello spostamento dei confini allegata alla deliberazione dell'Assemblea del Consorzio del Parco n. 2/97.

Giova ricordare, a questo punto, come il nostro Gruppo non sia nuovo ad iniziativa del genere e come l'approvazione da parte dell'Assemblea del Consorzio del Parco di una nuova ipotesi di perimetrazione sia scaturita proprio da una nostra proposta risalente al 21 settembre del 1996, che di seguito riportiamo:

Al Sindaco di Palombara Sabina
Al Presidente Parco Monti Lucretili

Oggetto : Riperimetrazione Parco Monti Lucretili

L'Assemblea del consorzio per la gestione del Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili, con delibera n. 17/95, ha adottato il piano di assetto del Parco ai sensi dell'art. 7 L.R. 41/89.
Il punto 3) del dispositivo della deliberazione prevede la richiesta alla Regione Lazio di rivedere il problema della perimetrazione.
Recentemente il Presidente del Parco ha sollecitato i Comuni appartenenti al consorzio ad individuare e graficizzare un'ipotesi di perimetrazione del proprio territorio da sottoporre all'Assemblea del Parco e successivamente alla Regione Lazio.
Considerando che il Comune di Palombara Sabina, ad oggi, non ha ritenuto opportuno interessare del problema la popolazione e di presentare una proposta di riperimetrazione, riteniamo opportuno trasmettere la nostra proposta corredata di adeguata graficizzazione.
Da notare, onde confutare ogni dubbio in merito, che l'adozione del piano di assetto non è affatto incompatibile con la presentazione, contemporaneamente, di una proposta di riperimetrazione, in quanto mentre la prima è di competenza dell'Assemblea del Parco, la seconda è di competenza della Regione Lazio.
La nostra proposta di riperimetrazione non va certo a svilire l'importanza del Parco o a compromettere il territorio che andrebbe ad essere escluso.
Esso, infatti, sarebbe abbondantemente tutelato dai vincoli archeologici e paesaggistici preesistenti al Parco; purché, naturalmente, il Comune eserciti i necessari controlli. Abbiamo visto, infatti, come il fenomeno dell'abusivismo abbia interessato anche il Parco, nella fattispecie la zona in discussione, proprio a causa della carenza di controlli.
Il nuovo perimetro, inoltre, permetterebbe di tutelare lo sviluppo agricolo, turistico, artigianale, sociale e venatorio; tutte attività oggi svolte all'interno di quest'area, ma penalizzate dai vincoli restrittivi del Parco.
La stessa Regione Lazio ha già previsto l'eventuale riperimetrazione dei parchi naturali regionali ai fini dell'applicazione dell'articolo 32 della legge n. 394/91.
Al Sindaco si chiede di portare la nostra proposta in Consiglio Comunale per la discussione, pronti a discuterla e ritoccarla qualora sia necessario per addivenire ad una decisione unanime, purché ovviamente non ne venga stravolto il contenuto.
Al Presidente del Parco chiediamo di portarla all'attenzione dell'Assemblea del Parco qualora non dovesse ricevere nessun segnale, in merito, dall'Amministrazione comunale di Palombara Sabina.

Il Capogruppo
(Mario Catena)

Mentre l'Assemblea del Parco accoglieva le nostre proposte dall'altra parte l'Amministrazione Fieramonte le respingeva in toto e d'allora in poi non ha mosso un dito per rimuovere i problemi dei cittadini legati all'annoso problema dei confini del Parco dei Monti Lucretili.

LA RIFORMA DEL CATASTO

Interrogazione urgente sugli adempimenti di cui al D.P.R. 139/98 per la definizione delle zone censuarie e delle "microzone", inviata al Sindaco e all'Assessore competente.

PREMESSO

che il Dipartimento del Territorio del Ministero delle Finanze, con circolare n. 13/T dell'8 gennaio 1999, ha impartito istruzioni tecniche per la definizione delle zone censuarie e delle "microzone" in attuazione delle nuove disposizioni previste dal DPR 139/98, cioè dal Regolamento che reca le norme per la revisione generale delle zone censuarie e delle tariffe d'estimo delle unità immobiliari urbane;
che in base a tali disposizioni i comuni devono provvedere entro il 27 febbraio 1999 alla definizione delle zone censuarie e delle "microzone", suddividendo il territorio in aree di limitate dimensioni, con specifiche caratteristiche di omogeneità morfologica, socio – economica, urbanistica e infrastrutturale;
che in caso di inadempienza da parte dei comuni tale revisione sarà espletata per surrogazione dagli uffici territoriali dipartimentali del Ministero delle Finanze;

CONSIDERATO

che per formalizzare le risultanze della revisione generale censuaria, i consigli comunali dovranno approvare una delibera con le delimitazioni definitive delle "microzone" e l'indicazione dei valori medi in esse riscontrabili;
che tale complessa e delicata operazione deve essere condotta con capacità ed equilibrio, soprattutto nello stabilire valori e canoni, che avranno riflessi fiscali, non solo ai fini dell'applicazione dell'ICI, ma di tutte le imposte dirette ed indirette che gravano sugli immobili;

TENUTO CONTO

della necessità e l'urgenza di affrontare in maniera seria e concreta tale importante problema che investe tutti i cittadini di Palombara Sabina, entro il termine del 27 febbraio 1999;

SI INTERROGA

con carattere di urgenza il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:
- quali iniziative sono state intraprese in merito dall'Amministrazione comunale, al fine di evitare la surrogazione da parte del dipartimento territoriale delle finanze;
- se non ritengano necessario ed urgente convocare immediatamente il Consiglio Comunale per dibattere e deliberare su tale importante problema.

In attesa di urgente risposta scritta si inviano distinti saluti.

Il Capogruppo
(Mario Catena)

INTERNET SERVICE PROVIDER
PRIMINET
INTERNET SERVICE PROVIDER
Vi da la possibilità di connetterVi alla rete INTERNET
da 110 nodi con tecnologie ad alto livello.
Contattataci per saperne di più.
Abbonamenti da £. 45.000*
http://**www.priminet.com** E-Mail:
info@priminet.com
Sede - Via E. Fieramosca 4 - 00012 Guidonia (Roma)
Tel. 0774 345920 - 0337 733212
*IVA esclusa

VERITA'

di **Roberto Passacantilli**

Con le dita della mano spostavo la tenda della finestra; la tenda perdendo la sua rigidità formava una curva che permetteva alla mia testa di appoggiarsi al vetro, facendo si che gli occhi potessero guardare attraverso di esso, appannati dal calore che si trovava dentro la stanza. Fuori faceva freddo, con le dita mi divertivo a scrivere sciogliendo tutte le goccioline di vapore che si tenevano strette l'una con l'altra. Sono venute fuori parole senza significato, fredde come l'aria pungente del tramonto. In quel frangente ripensavo alle parole che una signora, mia amica e che stimo moltissimo, mi disse tempo fa dopo aver letto l'articolo scritto da me su Obiettivo. Mi fece i complimenti, dicendo che leggeva sempre quello che io scrivevo, ma che dovevo togliere dalle righe quel velo di tristezza che le accompagnano. Un pizzico di verità c'è. Ho quarantotto anni, e d'esperienze nella vita ne ho fatte parecchie; ho avuto la fortuna di incontrare tanta gente e per lo più persone con problemi più o meno seri legati alla mia professione di infermiere.
Negli ultimi anni sono venuto a contatto con persone, che della chemioterapia facevano il loro pane quotidiano e che tantissimo mi hanno insegnato.
Ringrazio il Signore di avermene dato l'opportunità. Ci si fa carico tante volte, delle croci degli altri e ciò porta tristezza. Leggendo tra le righe da me scritte si nota anche un incoraggiamento alla vita.
Non è facile per le persone che non lavorano in ambito ospedaliero capire certe cose. I discorsi che si sentono in un altro ambiente di lavoro è la famiglia, il ballo, le cene, le vacanze, ma della malattia non c'è il contatto quotidiano.
Forse è un discorso troppo complicato per capirlo. Io dentro di me sono pieno di vita e contentezza, e cerco sempre di socializzare, ma forse cerco le persone sbagliate, perché cerco sempre quelle più umili e meno importanti, evitando altre che hanno nella loro boria il loro credo di vita.

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo

NO ALLA ROTTAMAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI

di **Anna Stefoni** per l'AS.CO.P.

Una delegazione di alcuni commercianti palombaresi accompagnati dal presidente dell'AS.CO.P. ha partecipato ad una conferenza organizzata dalla CONFCOMMERCIO lo scorso 18 febbraio.
In quell'occasione veniva presentata alle categorie interessate una nuova formula per ottenere finanziamenti fino a 300 milioni senza (o quasi) garanzie. Una formula ampiamente studiata e concordata tra Confcommercio e alcuni istituti di credito italiani per offrire risposte più concrete e formule facilmente fruibili dalla piccola e media impresa. Questa a causa della recessione e degli alti costi per i servizi bancari spesso si trova costretta a chiudere i battenti provocando dannose conseguenze economiche e sociali: la scomparsa dei piccoli negozi di vicinato provoca il progressivo annullamento del rapporto umano tra commerciante e cliente, e per ogni attività che chiude aumenta il numero di disoccupati alla ricerca di un lavoro dipendente, visto che il lavoro in proprio non ha dato i risultati sperati.
Queste proposte di finanziamenti si rivolgono a chi non ha garanzie (immobili o grossi capitali) avvicinandosi così anche a quei giovani (vedi anche legge 94 sull'imprenditoria giovanile) che intendono mettersi in proprio e che spesso pur avendo idee vincenti e buone capacità imprenditoriali, si bloccano proprio davanti alle banche.
Oltre all'illustrazione sui finanziamenti si e aperto ovviamente un dibattito molto interessante dal quale è emersa la volontà di tutti di dire NO alla rottamazione delle attività commerciali (legge Bersani) che propone di svendere anche attività decennali con delle offensive e umilianti elemosine, NO all'abbandono di attività che spesso rappresentano l'unico pilastro per nuclei familiari che vanno oltre il titolare, NO ad un futuro fatto solo di ipermercati spersonalizzanti e lontani dalle città e dai paesi.NO alle calunnnie sui commercianti troppo spesso accusati di essere evasori.
Il lavoro onesto esiste, i veri evasori sono quelli totali quelli del lavoro nero non raggiungibili dai controlli, il commerciante esiste e in quanto tale non può essere evasore o almeno non lo può essere per la maggior parte delle tassazioni a cui è inevitabilmente sottoposto dal giorno in cui decide di aprire un'attivita'.
Non è molto consolante ma noi di Palombara abbiamo potuto prendere atto che la realtà romana è simile alla nostra e le posizioni prese dalla confcommercio Roma rispecchiano le nostre politiche.
Per questo crediamo che le nostre non possono e non devono essere voci di alcuni che gridano nel deserto, siamo convinti che possono esistere delle strade nuove per il piccolo commercio.
Il presidente della confcommercio Roma ci ha inoltre informato di avere continui e costanti rapporti con la regione Lazio,organo determinante per le decisioni finali che riguardano la categoria.
Uno degli argomenti che al momento è sul tavolo delle trattative è la nuova ragolamentazione dei saldi con una riconsiderazione delle date. La proposta della confcommercio è di postdatare l'inizio dei saldi, soprattutto per l'abbigliamento, visto che gli esercenti con l'attuale situazione (inizio saldi al 7 gennaio) non riescono ad attuare serie politiche di vendita.
La confcommercio si battera' per ottenere che l'inizio dei saldi invernali possa essere spostato al 30 gennaio per una durata non superiore alle 5 settimane visto che è stato anche ampiamente dimostrato che nonostante l'esagerato arco di tempo di cui si dispone ora, il pubblico tende ad approfittare dei saldi, comunque solo nelle prime settimane.
Per quanto riguarda l'illustrazione dettagliata delle nuove formule di finanziamento a cui accennavamo prima, l'AS.CO.P. comunica che più precise informazioni potranno essere disponibili dopo il 20 marzo.
Tutti gli interessati potranno comunque già da oggi richiedere chiarimenti al presidente dell'associazione Sig. Federico Aldo.

C'ART
L'ARTE DELLA CARTOLERIA
Scuola - Ufficio
Casa - Art. da regalo
PATRIZIA TOMA
Via della Libertà, 44 Tel. / Fax 0774/637171
00018 PALOMBARA SABINA (Roma)

Il cinema si fa in due

MULTISCREEN NUOVO TEATRO

di **Anna Imperiali**

Il cinema si fa in due ed il sogno della multisala diventa realtà.
Era un progetto accarezzato ed inseguito da anni, quello di realizzare una multisala cinematografica a Palombara, per essere al passo con i tempi ed offrire un servizio qualitativamente alto ai residenti di una zona che ha poco da offrire in quanto a divertimento ed intrattenimento. Un progetto che fino ad ora però non era riuscito a decollare, per una serie di intoppi, non ultimo l'indifferenza delle amministrazioni locali. C'era stato un periodo in cui sembrava che gli ostacoli si sarebbero potuti superare: la stampa e le più alte personalità del mondo del cinema avallavano il grande progetto di un cinema polifunzionale e con più sale di proiezioni, ma il tutto si era risolto in una grossa bolla di sapone. Già pareva un miracolo che il vecchio cinema di Via Isonzo fosse stato riaperto al pubblico dopo decenni di silenzio.
Oggi, a soli tre anni da quella riapertura, il miracolo si ripete: dalla fine di gennaio infatti, accanto alla sala grande, ribattezzata per l'occasione "De Sica", ne funziona una più piccola, che comunque può ospitare fino a 136 spettatori, la nuova sala "De Curtis".
La nuova sala ricavata dalla vecchia galleria, ospiterà in particolare film di autori italiani. Verrà mantenuta la bella tradizione di organizzare incontri con registi e attori, permettendo così al pubblico di vedere dal vivo e "toccare con mano" i suoi beniamini. Non solo: il fatto di essere più raccolta ed intima, può dare spazio ad organizzare manifestazioni di diverso tipo, non necessariamente legate al mondo del cinema.
Entro brevissimo tempo inoltre il botteghino sarà computerizzato: questo renderà possibile prenotare lo spettacolo ed il posto (poltrona e fila) con una semplice telefonata.
Alla stessa stregua dello scorso anno, verrà ripetuto l'esperimento di coinvolgere gli studenti della scuola secondaria superiore dei comuni della Sabina Romana come giurati al Premio David Scuola: 50 ragazzi, nominati ufficialmente da Gian Luigi Rondi, presidente del David di Donatello, visioneranno circa 18 pellicole di produzione italiana e con il loro voto concorreranno alla scelta del vincitore del premio per la scuola. Tra i film in concorso, da segnalare "Così ridevano" di Gianni Amelio, vincitore del Leone d'Oro al festival di Venezia 1998, "L'albero delle pere" di Francesca Archibugi e "Tu ridi" dei fratelli Taviani.
Anche quest'anno, come si era verificato per il 1998, il Multiscreen è stato selezionato a far parte di un circuito di 180 sale distribuite in tutta Europa e potrà partecipare alla manifestazione europea EURO KIDS NETWORK.: un'iniziativa che è nata con lo scopo di favorire quei cinema dove vengono proiettati film di produzione europea volti prevalentemente ad un pubblico giovanile.
Infine a giugno, dal 14 al 20, si svolgerà il consueto Festival delle Cerase, la rassegna di film italiani giunta alla XIV edizione, che ha visto negli anni crescere il consenso non solo da parte dei critici e degli addetti ai lavori, ma soprattutto degli spettatori.

Parliamo ancora della biblioteca

di **Stefania Caldironi**

Si, ancora Biblioteca. Se l'unica cosa utile per il momento è quella di continuare a parlarne, eccoci qua! Voglia di fare polemica? Non ci serve davvero, quello che realmente vogliamo è una Biblioteca Comunale e il fatto che teoricamente essa esista, che esistano i libri, i tavoli, le sedie ignifughe (appositamente acquistate), il computer per la catalogazione...proprio non lo mandiamo giù. Ai lettori di Obiettivo di vecchia data, e anche agli altri naturalmente, voglio ricordare un articolo comparso nel numero di Novembre del 1995; quele era il titolo? "La Biblioteca Comunale: Eppur si muove!?". Si è mosso qualcosa? Certamente si. Sono stati "salvati", dalla muffa, dall'abbandono e dagli scippi, molti libri che attualmente prendono polvere sugli scaffali di una sala del Castello Savelli. Ma non è finita qui. Infatti, sono numerose le delibere che lascierebbero pensare a tutt'altro che ad una situazione di abbandono e di squallore a cui tutti oggi siamo spettatori; nella delibera n. 937 datata 23 dicembre 1997, la Giunta Comunale aveva investito, con un impegno di spesa, 15 milioni di lire da destinarsi alla Biblioteca. Niente male come inizio! Con questi soldi è stato acquistato, in fretta e furia, il materiale più urgente come articoli di cancelleria, di mobilia e un computer nuovo di zecca compreso di stampante ultimo modello. Come non bastasse, nel Bilancio preventivo del 1998 del comune di Palombara Sabina sono state inserite, alla voce Cultura, diverse decine di milioni tutte finalizzate all'apertura e alla gestione della Biblioteca. Sul numero di dicembre di Obiettivo, inoltre, è stata pubblicata una delibera datata 22/12 numero 954 in cui si parla di un impegno di spesa per l'acquisto di un TV color e un videoregistratore per la Biblioteca Comunale...Ma quale Biblioteca!!! Quella che esiste solo nelle fantasiose menti dei nostri Amministratori? O quella che esiste nei programmi elettorali e propagandistici di tutte le forze politiche prima di arrivare al voto? A questo punto, come qualcuno direbbe, la domanda nasce spontanea e, se è lecito affermarlo, anche molti dubbi. Perché non andare avanti? Perché lasciare che una cosa così importante cada nel dimenticatoio? Forse ciò che manca a chi ha la possibilità di decidere è la volontà, la determinazione e anche la capacità di realizzare qualcosa di utile a tutti ma poco fruttuosa in termini di voti. Ma se allora l'intenzione non c'era, o perlomeno non era seria, perché mai sono stati stanziati tutti questi soldi (nostri!!), che ora stanno facendo compagnia alla polvere e ai ragni? E i milioni comparsi nel Bilancio per la gestione? Dove saranno mai finiti? Alla gestione di chi?...Domande importanti che, prima o poi, dovranno avere per forza una risposta, ed è perciò che non ci stancheremo di parlare, di chiedere e di scrivere sulla BIBLIOTECA. Questa Amministrazione ha ancora a disposizione un discreto margine di tempo fino alle prossime comunali per fare delle scelte e prendere delle decisioni, auguriamoci che queste vengano prese nell'interesse di tutti. La Cultura è un bene prezioso per ogni collettività, figurarsi per una così "arida" come la nostra! Sarebbe molto bello riuscire almeno ad incentivarla e la Biblioteca potrebbe sicuramente avere il suo ruolo positivo. Se a qualcuno queste parole sanno troppo di "retorica"... beh!!...Non ce ne importa niente!

Notizie in Breve

I RIPETITORI DI MONTE GENNARO

La nostra amministrazione si è iniziata a muovere su un problema poco dibattuto a Palombara ma che in altre zone della regione ha suscitato prese di posizione anche decise. Si tratta dei ripetitori posti su Monte Gennaro, che oltre a deturpare il suggestivo paesaggio e a riempire di rifiuti di ogni genere la zona, già abbondantemente compromessa dalla presenza dei "resti" dell'albergo e della funivia, sono anche considerati nocivi alla salute delle persone. Per ora l'intervento è di studio, da un punto di vista legale, dell'intera situazione per capire chi, quando e perché ha dato le concessioni, ammesso che ci siano, e quali provvedimenti siano possibili adottare. Si spera che la problematica e le eventuali soluzioni siano affrontate anche da un punto di vista di tutela della salute.

il Corredo

di Anna Stefoni

Via Isonzo, 52 - PALOMBARA SABINA
Tel. 0774634423

SALDI

ED INOLTRE UN UTILISSIMO OMAGGIO PER TUTTI

CONGRESSO FORZA ITALIA DI PALOMBARA SABINA+

Il 5 febbraio scorso presso il Ristorante "I Cacciatori" si è svolto il Congresso Cittadino di Forza Italia, presenti n. 48 tesserati (F.I. ne conta n. 54).
Ha presieduto l'Assemblea Congressuale il Sig. Gianni Petrocchi del Comitato Provinciale Romano, era inoltre presente il Sig. Nelido Vallocchia membro dell'Esecutivo Provinciale Romano e Responsabile del Tesseramento della Regione Lazio.
La relazione politica introduttiva è stata esposta dal Sig. Bravetti Daniele, già candidato a Sindaco nella ultima tornata elettorale comunale.
I presenti hanno affrontato tematiche politiche e organizzative, anche in vista delle prossime elezioni comunali che si terranno nell'anno 2000.
I temi politici affrontati sono stati quelli programmatici locali: razionalizzazione e sviluppo commerciale, pianificazione urbanistica territoriale, turismo e cultura legati alle risorse naturali del paese, mobilità e grandi arterie di collegamento viario con la capitale e rilancio dell'agricoltura.
Per quanto riguarda le alleanze politiche e le strategie, è prevalsa la volontà di ricercare un'intesa con i partiti del polo, senza però escludere i partiti ed i movimenti politici di centro con i quali deve essere prioritario il dialogo per via delle affinità politiche e culturali in loco.
Successivamente si è passati al rinnovo delle cariche. Con voto unanime sono stati eletti:
Coordinatore Comunale Massimo Massimo
Comitato Comunale: Silvi Augusto, Luttazi Clelia, Tocchi Marco, Angeloni Angelo, Eterno Bernardo, Anniballi Lorenzo.
Seduta stante, il nuovo Coordinatore Comunale, ha nominato il *Vice Coordinatore* nella persona del Sig. Alimonti Antonio.
Lo stesso Coordinatore Comunale procederà in tempi brevi, così come per Statuto, a nominare le altre figure politiche ed organizzative del Comitato Comunale (Tesoriere, Resp. Giovani, Promotori, Donna, etc.)
Anche con questo Congresso, Forza Italia, nel nostro Comune, ha dimostrato ancora una volta, di avere una classe dirigente sensibile ai problemi della collettività palombarese, ed inoltre di essere matura nel porsi insieme alle altre forze politiche alla guida della città.

Massimo Massimi

AZIONE GIOVANI A PALOMBARA

In continuità con l'azione politica svolta da Azione Giovani nell'ambito locale, la sezione di Palombara ha appena proceduto al rinnovamento del tesseramento per il nuovo anno.
Azione Giovani nasce per dare un nuovo punto di riferimento ai giovani del duemila, per non vivere la politica come qualcosa di sporco e noioso quindi da evitare. Con l'esperienza vissuta nei due anni di militanza nella nostra sezione abbiamo scoperto che ci si può avvicinare alla vita politica sia locale che nazionale anche divertendosi, conoscendo nuove persone e quindi facendo nuove amicizie.
A nostro parere è appunto importante creare per i giovani una realtà diversa da quella della sala giochi o del bar che possono anch'esse far divertire, ma che non sono certo costruttive. In fondo il futuro di domani dipende dai valori dei giovani d'oggi. La consapevolezza di vivere una fase storica decisiva per il futuro assegna a NOI GIOVANI il difficile compito di esser protagonisti e superare definitivamente la stagione del disimpegno e dell'indifferenza. Siamo qui per curare i nostri valori, questo è il primo obiettivo che un mondo giovanile, realmente antagonista a questa società, deve svolgere.

Informiamo inoltre che da oggi è stata attivata la caselle di posta elettronica all'indirizzo:
agpalombara@yahoo.it.
Per informazioni tel.0335/6766388.

Azione Giovani Palombara

COMMENTATELO VOI!

"Facciamo un "Parco Nomadi" a Palombara!
L'area verde disponibile ci sarebbe, certo bisognerebbe bonificarla, recintarla meglio e piantare qualche albero ombroso. Tuttavia la materia prima, i nomadi, non mancano, quindi con poco impegno, il progetto si potrebbe portare a compimento, anzi si direbbe che sia già in fase di autorealizzazione. Perché ormai, sempre più spesso, gruppi di nomadi scelgono l'area adiacente alla palestra comunale e confinante con il deposito degli autobus, per la loro sosta. Com'è possibile che gli Amministratori comunali non si siano accorti di questa opportunità, forse bisognerebbe suggerire l'idea in Comune, del resto anche i Nomadi hanno i loro diritti, anche se già si rendono conto di aver avuto molto da questa Amministrazione comunale. Non importa se il progetto andrà a scapito dei bambini Palombaresi che non avranno avuto uno spazio verde pubblico a disposizione, non importa se alle porte di Palombara, al posto di un Parco e di un giardino ci sarà un parcheggio per roulottes con annessa lavanderia per i panni sporchi. Del resto basta alzare lo sguardo o andare nella campagna più vicina per rifarsi la vista. Con un "Parco Nomadi" tuttavia i cittadini avrebbero la soddisfazione, almeno questa, di veder realizzato finalmente con poca spesa, un progetto voluto, pensato e deciso da questa Amminisazione Comunale."
Sapete di chi sono queste parole? Di un cittadino stufo dell'ennesimo sopruso? Di un palombarese maldisposto nei confronti di questa Amministrazione? No, vi sbagliate di grosso! Queste parole sono del "nostro" delegato alla cultura **Giovanni Antola**... quando nell'Ottobre del 1995 scriveva su Obiettivo con vena polemica quanto sopra. Ironia della sorte oggi, a distanza di quattro lunghissimi anni, lui stà dalla parte sbagliata, o meglio, sbagliata allora... Oggi circo, nomadi e molti altri, sono i benvenuti davvero nel nostro Comune, e guai a chi parla male di questa Amministazione, SIETE TUTTI PREVENUTI !!!

Danilo Quaglini

Collegiata di San Biagio: il popolo risponde positivamente finanziando parte dei lavori. Coloro che sono stati eletti dal popolo e ci amministrano, che intenzioni hanno? Cerchiamo di capire.

Riceviamo e pubblichiamo il seguente volantino

La riapertura al culto della nostra Chiesa, ha rappresentato un evento di grande attualità e bene ha fatto il periodico mensile OBIETTIVO a porlo in primo piano nei numeri di dicembre e gennaio.
C'è un punto però da chiarire: c'è stata o no, da parte dell'attuale maggioranza la volontà di concedere contributi per completare i lavori di ristrutturazione?
La volontà di un qualsiasi ente pubblico si esprime attraverso due documenti fondamentali: il Bilancio di previsione ed il Conto consuntivo.
Infatti è nel Bilancio di previsione che vengono elencati analiticamente i capitoli delle entrate che la Giunta intende incassare o impegnare, e quelli delle spese che intende effettuare.
L'articolo 7 della Legge Regionale n° 27 del 1990, stabilisce che **"in ciascun comune del Lazio** (quindi anche a Palombara) **l'8% delle somme riscosse per opere di urbanizzazione secondaria deve essere ACCANTONATO IN APPOSITO FONDO da destinare ad interventi di costruzione, manutenzione, ampliamento e restauro delle Chiese"**.
E' evidente che l'amministrazione nel momento in cui era intenzionata a contribuire ai lavori della Chiesa di San Biagio, avrebbe dovuto indicare nella parte **spese** del bilancio un capitolo per la creazione di un **FONDO** sul quale far confluire il citato 8%.
A fine anno la somma accantonata, se non utilizzata, dovrebbe essere trasferita tra i residui.
Questo non è avvenuto: infatti dagli atti ufficiali (almeno quelli degli ultimi due anni dei quali questa sezione è venuta in possesso), risulta nella previsione del 1997 che figurava in entrata per le opere di urbanizzazione la somma di £ 1.300.000.000 ed in quella del 1998 £ 2. 200.000.000.
Nella parte delle uscite non figurava alcun capitolo riguardante il **Fondo** sul quale accantonare l'8%, sul quae cioè si sarebbe dovuto accantonare la somma di £ 67.000.000 nel 1997 e di £ 114.000.000 nel 1998.
Tutto ciò significa distrazione dei fondi, ed il Collegio dei Revisori, che ha attestato la veridicità dei due bilanci, l'avrebbe dovuto rilevare.

La Sezione PPI di Palombara Sabina

Dal bolletino ufficiale della Regione del 9 Gennaio 1999:

Il contributo annuale per le spese di funzionamento delle Comunità Montane ammonta a £ 800.000.000 legge regionale 28 Guiugno 1983 n°47 (delibera n° 5890).

PUBBLICITA'

La NEW I.M.S. SpA presente da quasi 20 anni in Italia, continua ad accrescere il suo successo. Proprio per questo motivo ricerca collaboratori nella vendita (no porta a porta). Entusiasmo, costanza e volontà sono le tre qualità che apprezza.
Offre:
- prodotti che consentono ottimi guadagni fin dal primo anno di attività (azienda esclusivista di macchine espresso e cappuccino e panificazione ad uso familiare)
- un addestramento relativo ai prodotti e alle sue tecniche di vendita fatto direttamente sul campo.

Per informazioni, telefono 0774634313; ufficio 0774380885; cellulare 03483002241

ANTICIPAZIONI SUL BILANCIO DI PREVISIONE 1999

Due sono le richieste che, con costanza certosina, la locale sezione del P.P.I. ha insistentemente rivolto al Sindaco; lo ha fatto con lettere regolarmente protocollate, manifesti, volantini ed articoli. Si tratta della piena attuazione del decreto n° 9713/D4 emanato dal Ministro dell'Interno il 26 ottobre 1994 appositamente per Palombara e della conseguente riduzione delle tasse ed imposte comunali.

I cittadini ricorderanno che nel 1993, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, la Giunta Bonifazi si trovò nella necessità di aumentarle del 35% al fine di poter pagare i debiti fuori bilancio fatti dalle gestioni precedenti.

Per cinque anni gli onesti contribuenti sono stati costretti a pesanti sacrifici a causa, anche, dell'enorme numero di "furbi" che non pagavano e che continuano a non pagare le tasse.

Di questa assurda situazione ne era a conoscenza sia la Giunta Della Rocca che quella attuale, tant'è che l'assessore Franchi nell'aprile 1997, proprio per il recupero delle evasioni, così si esprimeva in un articolo pubblicato da questo giornale: lQUESTA AZIONE DI RECUPERO CONSENTIRA' ALL'AMMINISTRAZIONE DI INCASSARE SOMME EVASE E DETERMINERA' UNA RICCHEZZA CHE, ATTRAVERSO LA DIMINUZIONE DELLE TARIFFE, SARA' RIVERSATA SU TUTTI I CITTADINI"; aggiungeva però: "E' BENE CHIARIRE CHE QUESTI BENEFICI POTRANNO ESSERE PRGRAMMATI NEL 1998".

Siamo nel 1999 e siamo alla vigilia dell'esame, da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione annuale e di quello triennale 1999-2001. Questa sezione è riuscita ad entrare in possesso dell'elaborato dal quale risultano alcuni dati, di una chiarezza inconfutabile, che dimostrano, ancora una volta, la pervicace volontà del Sindaco e dei suoi consiglieri dei voler continuare nella politica della disparità e della discriminazione tra cittadini:

- ICI: somma accertata ed incassata nel 1997 £ 2 miliardi
  somma prevista nel bilancio 1998 £ 2.040.000.000
  somma prevista in quello 1999 £ 2 miliardi
- NETTEZZA URBANA
somma accertata ed incassata nel 1997 £ 1.104.775.000
somma prevista nel bilancio 1998 £ 1.105.000.000
somma prevista in quello 1999 £ 1.050.000.000
- ACQUA e FOGNATURE
somma accertata ed incassata nel 1997 £ 1.410.244.000
somma prevista nel bilancio 1998 £ 1.510.000.000
somma prevista in quello 1999 £ 1.430.000.000

Per la lotta all'evasione, e perché il Comune ne potesse ricavare quella "RICCHEZZA" da destinare, secondo le promesse dell'assessore, alla "DIMINUZIONE DELLE TARIFFE" nel bilancio dello scorso anno era stata prevista la somma di tre miliardi di lire che, però, non erano destinate alla diminuzione delle tariffe, ma al finanziamento delle seguenti opere:

costruzione nuova sede comunale	£ 2.280.000.000
acquisto arredi per ufficio VV.UU.	£ 25.000.000
rinnovo parco automezzi	£ 40.000.000
costruzione loculi cimitero capoluogo	£ 400.000.000
costruzione loculi cimitero Cretone	£ 100.000.000
manutenzione straordinaria cimitero	£ 150.000.000

Nella previsione del corrente anno è stata indicata, per la lotta all'evasione la stessa somma di tre miliardi di lire, ma, come l'anno scorso non è stata destinata alla diminuzione delle tasse. E c'è di più: sempre dal documento previsionale risulta che il nostro comune, non solo non è più finanziariamente dissestato, ma gode di ottime risorse.

Infatti il conto consuntivo 1996 ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di £ 5.651 milioni utilizzato nel bilancio 1998 in un primo momento per £ 3.350 milioni e successivamente portato a £ 4.665 milioni.

L'avanzo iscritto nel bilancio 1999 è di lire 845 milioni, ma è facile supporre che tra qualche mese, come è avvenuto lo scorso anno, verrà sensibilmente elevato.

Poiché le tranquille condizioni finanziarie e la legge (comma 157 dell'articolo 1 della legge 662 del 30/12/1996) lo consentivano, c'è da chiedersi: perché gli attuali amministratori di sinistra, che si dichiarano paladini dei meno abbienti e delle classi meno protette del popolo, sono rimasti sordi alle tante sollecitazioni della sezione del P.P.I. ostinandosi pervicacemente a non riportare le tariffe al livello pre-dissesto? Perché sino ad oggi non hanno applicato a pieno il richiamato decreto n° 9713/D4? Perché vogliono correre il rischio che un qualsiasi consigliere comunale di minoranza oppure l'organo di revisione evidenzino nella dovuta sede una tale inosservanza con la conseguente applicazione del disposto stabilito all'ultimo comma dell'art. 95 del D. L.vo 77/95? Perché il Sindaco che, come laureato, conosce bene le leggi non si avvede del rischio che corre?

Nella illogicità di tale comportamento questa sezione, che purtroppo non dispone di un proprio rappresentante in seno al Consiglio comunale, fa appello al senso di responsabilità di tutti gli Amministratori affinché il Bilancio di previsione 1999 venga subito emendato con la preventiva adozione, da parte della Giunta, della delibera di riduzione di tutte le tariffe e di una decisa azione per stroncare l'evasione. Senza inseguire il perfetto, ma concretizzando intanto il possibile, sarebbe opportuno applicare i suggerimenti all'uopo contenuti all'art. 3 del richiamato decreto ministeriale oppure rinverdire la proposta che cinque consiglieri comunali di minoranza ebbero modo di avanzare nel corso della seduta dell'8 aprile 1995 allorché venne illustrato un questionario anti evasione da recapitare a tutte le famiglie.

Si avvicina la festa della pace, la S. Pasqua: sarebbe questo l'uovo più bello che il Sindaco potrebbe offrire ai suoi amministrati.

26 febbraio 1999

La Sezione Partito Popolare Italiano

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo

P.R.G. COME PIANO REGOLATORE GENERALE

di **Alberto Silvi,** capogruppo consiliare del PRC

Con il voto del 6 giugno 1996, gli Elettori diedero mandato alla lista P.D.S.-S.I.-P.R.C. di governare Palombara, che poneva nel proprio programma l'impegno alla INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.

Immediatamente furono costituite le Commissioni Consiliari, per esaminare i vari settori e proporre la soluzione al voto del Consiglio Comunale e deliberato di costituire Consulte Popolari che, a differenza delle Commissioni, sarebbero state composte da Cittadini.

Le Commissioni Consiliari non sono state più convocate dalla cacciata dei Comunisti dalla maggioranza e l'unica Consulta (quella per la Scuola) fu subito messa a tacere quando osò proporre soluzioni diverse da quelle che imponevano gli amministratori, ormai liberi dal controllo di Rifondazione Comunista.

Oggi, in vista del prossimo Bilancio di previsione per l'anno 1999, i signori del palazzo si sono ricordati che esiste una *"Commissione Bilancio"* e dopo 16 mesi che non veniva riunita, è iniziata la farsa di incontri per redigere un Bilancio assieme a tutti i Partiti (ad esclusione di Rifondazione Comunista che non fa parte della Commissione e che, essendo stata costretta in minoranza, non ha diritto di far parte di Commissioni se non come "ospite esterno" perciò abbiamo risposto "no grazie").

Sempre in questi giorni, Partiti e Tecnici sono stati chiamati a discutere su una *"Variante al P.R.G."* in nome, forse, della dimenticata INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.

La cosa ci suona strana, alla luce del fatto che finora Sindaco e Giunta, sull'argomento hanno tenuto un atteggiamento da "carbonari", tanto che il Consiglio Comunale seppe che era intenzione di rivisitare il P.R.G., adottato nel 1979 ed approvato dalla Regione Lazio nel 1983, durante la discussione del Bilancio 1998 quando videro che erano stanziati 150 milioni per *"spese straordinarie per revisione P.R.G. e strumenti urbanistici"* assieme a 2 miliardi da spendere nel 1998 per *"recupero centro storico Capoluogo e frazione Cretone"* (ognuno può constatare che i 2 miliardi erano una promessa non mantenuta)

Poi, di nuovo silenzio: sul perché del nuovo P.R.G., per farne cosa, nemmeno un cenno di notizia, mentre la Giunta Comunale deliberava a proprio piacimento un bando pubblico per l'affidamento dell'incarico e già si pronunciava il nome di un tecnico che poi, forse per pura coincidenza, corrispondeva a quello che è stato scelto.

Ora, senza nemmeno la buona creanza di una comunicazione in Consiglio Comunale, con la Commissione Urbanistica latitante dal settembre 1997 e presieduta in modo atipicamente irregolare dall'assessore all'urbanistica che se la canta e se la suona, si chiede a Partiti e Tecnici di partecipare, in modo da avere, come per il Bilancio, la faccia pulita e poter dire che tutto è avvenuto in modo trasparente.

Intanto, sul giornale *"Tiburno"* lo stesso assessore fa sapere che la Variante al P.R.G. è necessaria per sanare le zone di *"Colle Massimiano" "Colle Pedeschiavo"* e *"Marzolano"*.

L'opinione di Rifondazione Comunista è che UNA VARIANTE AL P.R.G. È NECESSARIA PER RICUCIRE IL TERRITORIO COMUNALE E COMPLETARE QUELLO CHE DAL 1979 AD OGGI È RIMASTO INATTUATO.

Ci sono quartieri interi, come quello artigianale delle *"Pilozze"* o di Cretone, che non hanno mai preso il via e quello delle *"Cascine"* dove non si è neppure iniziato quanto era previsto, con il risultato di Cittadini che per stare in regola con la legge non hanno potuto far niente, mentre i vicini realizzavano indisturbati quello che volevano.

Ci sono quartieri interi nati nella campagna, così che oggi Palombara è completamente diversa da quello che era stato programmato.

Altro fatto certo è che, tenuto conto delle oltre 3000 sanatorie, tutto lascia supporre che di case ce ne siano più di quante ne risultino necessarie.

Non si può non partire da queste considerazioni, nell'affrontare una *"Variante"* che, di fatto, sarà l'insieme di normative che disciplineranno non soltanto l'edilizia, ma anche lo sviluppo economico e sociale del nostro Comune per i prossimi 10 anni (previsti dalla legge, ma che di fatto si estenderanno per almeno 20 o 30, pari ad un'intera generazione).

Per questi motivi è quindi necessario che il P.R.G. obbedisca a delle logiche condivise da tutti, perché riguarda tutti e che non vi siano *"compitini"* già pronti per sanare ed arricchire qualcuno a danno di altri, come già avvenuto in passato proprio qui, nel Comune di Palombara Sabina.

La legge prevede che il P.R.G. programmi l'intero territorio comunale, mediante indirizzi per lo sviluppo socio-economico, prevedendo un incremento di popolazione in modo proporzionale a quanto è avvenuto negli ultimi anni.

C'è allora da chiedersi: CHI SIAMO? COSA VOGLIAMO ESSERE? e le risposte saranno le linee guida di uno strumento urbanistico adeguato alla nostra volontà ed esigenza.

Se siamo un paese dove ognuno conosce l'altro, con la nostra cultura, le nostre tradizioni, il nostro dialetto, è opportuno che diventiamo una città anonima, senza radici e senza conoscenze?

Se siamo un paese agricolo con attività artigianali, è opportuno che il territorio venga sacrificato per impianti para-industriali o non è preferibile che venga favorita l'attività agricola con una rete stradale più idonea ed insediamenti artigianali compatibili?

Se vogliamo esaltare le nostre caratteristiche di storia, non dovremo forse valorizzare centri storici (magari aiutando economicamente le ristrutturazioni) e creare percorsi ed itinerari turistico culturali?

Se abbiamo bellezze e risorse naturali, non sono queste le ricchezze da riscoprire ed incrementare?

(continua a pag. 30)

Il Quaderno smarrito

di **Giuliano Belloni**

A quanti non piace lavare i piatti? Ma fare un piccolo censimento tra gli uomini può provocare forse, qualche piacevole sorpresa. Anche un mio amico, ma qui taccio il nome, non piaceva ma per motivi di forza maggiore ha dovuto farlo e rompere questo tabù. E' single. A lui non piace lavare i piatti, subito dopo mangiato:

" Non riesco a trovare l'energia necessaria" mi dice. Ma lasciare i piatti sulla tovaglia sembra a volte una cosa sconveniente. Sugo sulla tovaglia, briciole sotto il tavolo, posate sporche costrette a sopportare il profumo scorticato della pelle delle pere William, bicchieri segnati dal residuo di cibo, vino e cocacola uniti in un matrimonio che qualche tempo fa era innaturale, fazzoletti di carta in terra come coriandoli, tutti segni di battaglie consumate ma non vinte. Ma la vita ti costringe a ragionare e a prendere delle decisioni così in fretta che a volte le risoluzioni sono il frutto di un precedente ragionamento. " E così capita che sono costretto a prendere tutti gli avanzi e deporli in lavandino". Così mi rivelò una volta.

" E quando stai per mettere di nuovo a tavola, come fai? "

" Cerco nel mucchio che giace nel lavandino, abbastanza grande per contenere tutte le batterie di cucina. E inizio a lavare sotto il rubinetto tutto quello che mi capita in cima alla pila."

Gli capita di fare le stesse operazioni due o tre volte al giorno. La sua organizzazione domestica non è straordinaria ma non c'è dubbio che stava sulla buona strada: gli odori cattivi cominciavano a dargli fastidio, le montagne di piatti lo disgustavano. Ha fatto anche progressi. Ha imparato ora a lavare i piatti e a liberare i tegami dai resti di cibo, prima di abbandonarli nell'acquaio. Un giorno non lontano riuscirà con un colpo di nervi, a tirare a lucido la sua cucina. Specialmente la sera, ma perché si sottometteva la stanchezza ad una maggiore voglia di praticità. Ripudia ora delle "cose umane" sempre così tranquille e tremendamente stabili: Quasi quasi tutte le cose che avrebbe dovuto fare durante il giorno gli si rivoltano contro come una provocazione, come qualcosa di assolutamente inaccettabile. Questo vuol dire che è avvenuta una rottura nelle trasmissione delle abitudini, rispetto a quello che accadeva nell'ottocento. In quell'epoca vi era una trasmissione diretta e implicita: la madre insegnava alla figlia come si dovevano allevare i figli, attraverso una serie di precetti e di regole. L'assimilazione era più facile grazie al fatto che la comunità circostante aveva più o meno lo stesso modello. Il nostro sistema di trasmissione non è assolutamente più quello: il bambino assimila una serie di modelli. E non è detto assolutamente che finisca per adottare le regole che si cerca di imporgli e non invece ciò che ha visto intorno a lui.

A questo primo periodo succede l'adolescenza con la sua fase di rottura: il giovane non si interessa all'ordine e a ciò che riguarda la cosa. La vita vera per lui è altrove., con gli amici. Ma una volta in coppia, incomincia a creare un suo sistema, frutto di un accordo o di un "bricolage" personale.

Dall'ambiente circostante, che può essere televisione, cinema, sceglie autonomamente e in pochissimo tempo il modello adatto per lui che poi si mescola con gli schemi interiorizzati nell'infanzia.

Penso che mano mano che andiamo avanti riusciamo a scoprire parte di noi che prima non pensavamo minimamente di possedere. Chi vive in campagna per esempio avrà un'anima contadina che non ha chi vive in città. Ma sia il primo che il secondo hanno l'animo domestico, cioè quella parte di noi che ci ostiniamo a considerare poco importante. Eppure sul pulire, sul mettere in ordine si sono fondate le società,si sono distinte le civiltà, si creano ancora le famiglie. Ancora oggi sono le donne che hanno questo compito e più dimistichezza. La famiglia e la casa restano i pilastri fondamentali della propria identità. Gli oggetti, gli usi, le consuetudini sono mediatori di legami affettivi. A volte anche con un piatto lavato.

(continua da pag. 23)

Abbiamo un territorio invaso da costruzioni "spontanee" e senza logica, che va ricucito senza ampliare quei nuovi quartieri, anche perché di altre case non c'è bisogno, se non in misura fisiologica, mentre quelle esistenti non hanno servizi per una vita civile.

Ricordiamo che la legge stabilisce, per ogni abitante, circa 30mq per la residenza ed almeno 18mq per servizi (parcheggi, scuole, parchi, impianti sportivi etc.) Siamo circa 10.300, abbiamo certamente oltre 1.030.000mc di abitazioni, ma con altrettanta certezza non abbiamo parcheggi, impianti e quanto necessario per il vivere civile.

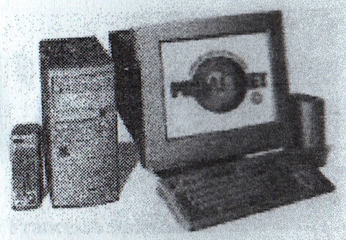
Eccole allora le linee guida di indirizzo: P.R.G. = SERVIZI + RISANAMENTO, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE.

Perché anziché una città anonima, Palombara inizi a diventare un luogo dove è migliore la qualità della vita e finalmente i cantieri non siano invasioni di cemento a danno dell'ambiente, ma occupazione per la valorizzazione del territorio.

Abbiamo esempi che ci aiutano a capire meglio quello che non dovremo diventare: Montecelio con le sue caratteristiche iniziali è diventato un Comune invivibile, con la crescita smisurata di Guidonia che ha oltre 60.000 abitanti e servizi insufficienti per 10.000.

Un paese inizialmente ricco di storia e di bellezze naturali, vivibile, è *diventato "città dormitorio"*, senza radici, senza spazi, con alto indice di disagio sociale, dove nessuno vorrebbe vivere.

Questo è il pensiero del Partito della Rifondazione Comunista e il nostro impegno è che su questo si discuta e ci si confronti, perché in ogni caso la sventura più grave sarebbe quella di un P.R.G. imposto dall'alto ed elaborato dagli addetti ai lavori, anziché nato con la partecipazione di tutti i Cittadini.



di Carmelo Marino

INTERNET

..cominciamo a navigare.

(seconda parte)

4) COME CREARE UN COLLEGAMENTO NEL DESKTOP

Una volta che si naviga si può desiderare di stabilire un collegamento dinamico nel desktop con una pagina visualizzata dal nostro navigatore in modo che con un semplice clic la si raggiunga subito. Per fare questo è sufficiente agire sul bottone destro del mouse in un'area non sensibile della pagina web e selezionare quindi **Crea Collegamento** nel menu che ci appare ed il gioco è fatto.

5) COME VISITARE UN INDIRIZZO DAL MENU AVVIO

A volte potrebbe rivelarsi utile poter accedere ad una pagina web mentre si stanno facendo tutt'altre operazione e quindi non si ha nessun browser attivo. Un piccolo trucco per poter ovviare a questo inconveniente è quello di cliccare nel bottore **AVVIO** e scegliere **ESEGUI**. Inserendo l'url che ci interessa (magari con un copia e incolla), il sistema operativo avvierà automaticamente il browser predefinito aprendo la pagina corrispondente.

6) COME EFFETUARE UN DRAG & DROP DI UN URL NEL DESKTOP

Se leggiamo da qualche parte (messaggio email, documento formattato, newsgroup) un collegamento ad una risorsa web, correttamente evidenziata come tale, è sufficiente cliccarci sopra con il mouse e trascinare (drag & drop) il riferimento nel desktop, dove rilasciandolo si stabilirà un collegamento permanente con la risorsa stessa.

7) COME ACCORCIARE LA DIGITAZIONE NEL CAMPO DEGLI INDIRIZZI

Quando inseriamo un indirizzo web nel nostro navigatore, non è sempre necessario farlo precedere dai parametri standard come http:// o anche www, ma è sufficiente introdurre l'indirizzo direttamente. Se voglio accedere al sito Microsoft, ad esempio, basterà quindi scrivere solo microsoft.com. Se invece voglio accedere al sito http://mio.web.com basterà digitare mio.web.com.

8) COME SUPERARE L'ERRORE 404 NOT FOUND

Navigando capita spessissimo di imbattersi in una pagine recante la scritta "Error 404 not found" che indica che il documento richiesto non è stato trovato sul server. Per far fronte a questo problema, basta reinserire il percorso togliendo di mano in mano ciò che segue la barra di separazione delle directory. Se ad esempio la mia risorsa è www.server.com/risorsa/user/pagina.htm basterà riprovare immettendo solo www.server.com/risorsa/usr e se ho ancora l'errore, proseguirò fino ad accedere al primo livello (www.server.com). Appena troverò una pagina valida, cercherò al suo interno la risorsa che mi interessa. Se essa è cancellata non ci sarà niente da fare, ma in tutti gli altri casi, la nostra ricerca avrà successo.

9) COME CREARE SHORTCUT CON NOTEPAD

I modi per creare collegamenti con le pagine web sono veramente tanti. Anche con il blocco note, ad esempio, è possibile creare file che rimandino direttamente a pagine internet. Per farlo basta inserire in un documento non formattato le seguenti righe: [internetShortcut] url=http://www.yoursite.com Il file andrà poi salvato con estensione .url .

10) COME DISINSTALLARE I PLUG IN

A volte può capitare la necessità di dover cancellare un plug-in del browser precedentemente installato per recuperare spazio e velocità nel caricamento dell'applicazione. Per farlo è sufficiente selezionare dal **Pannello di Controllo** la cartella **Installazione Applicazione** e selezionare poi il programma che si desidera rimuovere, cliccando quindi sul bottone **Aggiungi/Rimuovi**

11) COME CAMBIARE IL PROGRAMMA DI POSTA PREDEFINITO

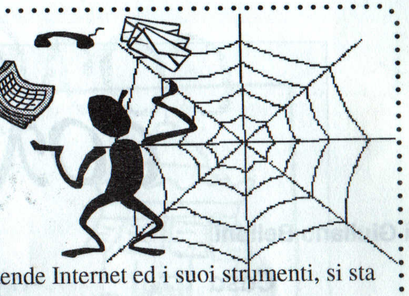
Nel caso si desideri modificare manualmente il nome del client e-mail di default, occorre agire direttamente nel Registro di Windows, per cui si raccomanda estrema cautela e l'effettuazione di una copia di backup del registro stesso per sicurezza. Selezionando **Avvio, Esegui** e inserendo **Regedit**, verrà aperta la finestra del registro. Selezionando **HKEY_CLASSES_ROOT\mailto\shell\open\command** si otterrà la visualizzazione del percorso del programma predefinito. Cliccando due volte sul percorso sarà possibile sostituirlo con quello del programma email che vorremo veder eseguito di default. Ricordiamo di inserire uno spazio seguito da **%1** al termine del percorso. Le modifiche avranno effetto al riavvio di Windows.

SUGGERIMENTI & QUESITI

fax 0774634432

c.marino@priminet.com

Realta' immateriale



di **Luciano Apolito**
Sysadm Virtual Mondo bbs
http://www.virtualitaly.it/ho/virtual
v.mondo@priminet.it

L'uso dei nuovi media, in particolare l'uso della Rete, dove per rete si intende Internet ed i suoi strumenti, si sta diffondendo in maniera incredibile anche nel nostro paese: Italia e Palombara comprese.
Nel fascino della comunicazione immediata, dell'immensità dell'informazione, è sempre molto vivo il sogno e la voglia di contatto di qualsiasi tipo che spinge l'internauta verso lidi il più delle volte falsificanti l'idea stessa di comunicazione. Questo succede sempre di più con la massificazione dello strumento più usato: il web.
L'approfondimento dell'utilizzo dei protocolli meno usati, anche se oggi abusati, trasforma il sogno ed il bisogno dapprincipio in una realizzazione del primo e difficilmente crea appagamento per l'esigenza da soddisfare. Questo perchè la rete è effettivamente quella che è, con tutte la sua virtualità, con l'immateriale che viaggia attraverso i bit a velocità elevate , con la stessa intangibile realtà che rappresenta.
Si, perchè di realtà si tratta, anche se niente si tocca con mano. Una realtà che per qualcuno esiste solo quando il pc è acceso e connesso in rete e che svanisce all'attimo stesso dello spegnimento del modem.
Però non sempre è così. Chi fa un buon uso dello strumento lo sa. Succede anche alle volte che alcuni aspetti comunicativi come le comunità che ruotano intorno ad una idea od a un progetto, possano dar luogo ad incontri e conoscenze non solo immateriali , che prendono forma contrariamente a come lo stesso processo di conoscenza della vita reale esige: la conoscenza fisica avviene dopo la conoscenza interiore dell'individuo.
Il caso qui riportato è un caso reale, forse non è l'esempio migliore, ce ne sarebbero moltissimi altri, magari legati a tematiche sociali, ambientali, politiche, economiche, ideali. Però mi sembra il più indicativo in quanto rappresenta poi un aspetto importante dell'esistenza. Si tratta della storia di due ragazzi che si sono conosciuti attaverso una chat. Anche il punto di vista assume una sua rilevanza essendo lo stesso frutto di un genitore. L'incontro prima caratteriale di due ragazzi, poi fisico e reale ribalta il ruolo che la fisicità impone. Forse il loro rapporto potrebbe risultare in futuro un rapporto più vero, magari più solido di come sarebbe stato se l'incontro fosse avvenuto seguendo i canoni tradizionali. Fatto sta che ciò dimostra, alla fine, che l'uso dell'immateriale e del non consistente ormai è divenuto parte della realtà, se non realtà stessa. E di ciò dovremmo tenerne conto negli anni a venire.

INCONTRI IN RETE: *L'esperienza di un amore in chat.*

Questo resoconto, avvenuto realmente, e' il punto di vista della madre di uno degli innamorati

Da dove cominciare?
mah...più o meno da un incontro casuale, come lo sono quasi tutti gli incontri in internet...
Visitavano tutti e due una chat line, Oji era la prima volta che ci capitava, Soledad stava lì a scambiare chiacchiere con i suoi amici già da un po'. L'incontro non era stato dei più felici, uno come tanti altri, nessuna simpatia istintiva particolare...uno come gli altri, né più né meno.
Scambiatisi i numeri della chat personale, è cominciata una corrispondenza quotidiana che li ha portati a conoscersi "da dentro" più di quanto sarebbe stato prevedibile.
Nell'arco di un mese i due ragazzi si sono piano piano innamorati, ma la cosa, che di per sé non stupisce data l'età, 19 anni lui e 17 lei, non è così semplice visto che nel frattempo lui si è messo con una ragazza della sua città con cui si vedeva da tempo.
Vista la situazione Soledad ha cercato in tutti i modi di allontanarsi razionalmente da Oji, ma non è riuscita ad arginare il proprio innamoramento.
La storia potrebbe considerarsi chiusa, visto che Oji aveva la ragazza, ma Soledad, a 1000 km di distanza, continuava ad esistere per lui, non solo dietro il monitor del PC, ma anche nella testa e nel cuore, e si verificava una strana situazione per cui lui, pur stando con la sua ragazza, continuava ad essere inconsapevolmente innamorato della sua Soledad.
Si sono susseguiti molti alti e bassi, determinati non solo dalla gelosia di Soledad, ma anche da crisi affettive da parte di Oji, che cercava di fare chiarezza nei propri sentimenti scegliendo la via più facile rappresentata dalla sua ragazza, e decidendo unilateralmente di allontanarsi dalla sua "amica virtuale". Ciò ha determinato uno stato di profondo sconforto in Soledad, che, non comprendendo i motivi dei silenzi e delle fughe di Oji, durati circa due mesi, ha finalmente deciso di parlargli per chiarire i loro rapporti che sono tornati ad essere quelli di prima. infatti non riuscivano a non sentirsi, a non parlarsi anche per telefono, e ad un certo punto, hanno deciso di incontrarsi e di passare qualche giorno insieme.

Superate le difficoltà obiettive dei primi momenti di timidezza e di emozione, ne sono scaturiti 5 giorni di intensa conoscenza passati mano nella mano, sempre vicinissimi, attratti come da una forza superiore, che hanno confermato la realtà assoluta dei loro sentimenti.
Adesso i due ragazzi stanno insieme, Oji ha lasciato la sua ragazza non appena tornato a casa, ha dovuto affrontare discussioni interminabili con i suoi genitori, che, all'oscuro di tutta la faccenda, lo hanno considerato un folle.
Certo la situazione non è da considerarsi felicissima, visto che un rapporto a distanza comporta delle difficoltà notevoli, soprattutto quando si è ancora molto giovani e dipendenti dai genitori in tutto e per tutto, ma saranno solo il tempo e la forza dei loro sentimenti a dare la risposta definitiva a tutto.
Vorrei aggiungere alla cronaca di un incontro il mio commento personale.
In quanto madre di Soledad, devo premettere che il mio rapporto con lei è molto particolare, mi racconta quasi tutto di sé, sono pochi i segreti che ha, ed io in quelli non indago.
Sono stata messa al corrente della storia fin dal suo nascere, e ho cercato in tutti i modi di spingere mia figlia verso situazioni più reali e quindi verso l'abbandono di simili sogni, ma non sono riuscita nel mio intento; non potevo agire con la forza, la maturità e l'indole timida e tranquilla di mia figlia non me lo permettevano, e mi sono trovata costretta ad arrendermi e lasciare che gestisse le cose a modo suo.
So che tutte le esperienze sono utili alla crescita, e quelle negative fortificano di più; con ciò non voglio dire questa sarà per forza negativa, ma certamente non ha fatto una scelta facile.
Come genitore, passato il primo momento di rifiuto della possibilità di innamoramenti via internet, ormai ho capito che questa nuova via d'accesso all'esterno, da molti considerata limitante e isolante, è invece una porta sul mondo che, se aperta con un po' di cervello, dà la possibilità di allargare i propri orizzonti e di mettersi a confronto con situazioni e persone diverse.

L.T.

APPUNTI DI VIAGGIO

di **Bruno Gironi**

La prima volta che andai a Tokio fu nel 1986. Due ore e mezzo di pullman per andare dall'aeroporto all'albergo in mezzo ad un traffico alla "raccordo anulare pre-giubileo". Poi, finalmente, la città con i suoi grattacieli, strade che si intrecciavano su più livelli, sottopassaggi che scendevano su vari piani, migliaia di persone che andavano e venivano.
Avevo sentito parlare di un negozio e non sapendo dove fosse chiesi in albergo. Gentilissimo ed ossequioso l'impiegato aprì una cartina geografica, fece una crocetta sulla posizione dell'albergo ed una su quella del negozio. Chiesi quanto si impiegava a piedi e l'impiegato rispose: "17 minuti". Rimasi sorpreso.
La mattina dopo mentre andavo all'ufficio postale a comprare un francobollo per una lettera di posta aerea per l'Australia, che tra l'altro non avevo ancora scritto, vedevo un tizio con una specie di tubo in mano ed uno zaino sulle spalle. Stava pulendo i marciapiedi ed i cavalcavia con un'aspirapolvere. All'ufficio postale l'impiegato mi chiese di vedere la lettera. Dissi che dovevo ancora scriverla e che avrei usato carta e busta per posta aerea. Nulla da fare, doveva pesarla per essere sicuro della tariffa. Tornai il giorno dopo.
Le macchinette dei biglietti della metropolitana davano il resto.
I camerieri del ristorante mi corsero dietro per restituirmi i soldi che avevo lasciato sul tavolo: per me era la mancia, per loro un'offesa.
Sui marciapiedi della metropolitana vedevo delle strisce gialle e delle zone con bande incrociate: le porte delle carrozze si aprivano sempre e precise tra quelle bande, in modo che chi scendeva poteva andare via, chi aspettava di salire stava ai lati. Ovunque, in terra, vedevo degli strani percorsi gommati con delle righe a rilievo ed ogni tanto queste righe diventavano come bulloni. Erano i percorsi per i non vedenti che col contatto dei piedi seguivamo queste righe, quando sentivano i bulloni significava che c'era un ostacolo (passaggio pedonale, termine del percorso, svolta, ecc.). Sempre nelle stazioni della metro c'erano i percorsi della linea con i tempi di percorrenza, stazione per stazione. Se salivo a Shinjuku sapevo che per Akihabara impiegavo tot minuti.
Era gennaio e vedevo molta gente con una mascherina bianca che copriva naso e bocca: erano raffreddati e per non trasmettere bacilli agli altri indossavano la mascherina.
Pioveva ed all'ingresso di grandi magazzini, alberghi, banche, ecc., c'erano dei sacchetti lunghi di plastica che servivano per mettere dentro l'ombrello in modo che non si bagnassero i pavimenti col rischio di far scivolare qualcuno.
L'ultima novità trovata recentemente è stato il water con bidet incorporato: un bottone per lo stand-by in modo che l'acqua si riscaldi, due bottoni per maschio e femmina, data la diversa morfologia dei due sessi, il regolatore di pressione dell'acqua e lo stop. Inutile dire che prima di partire lo spruzzo c'è uno spurgo dell'acqua che è nella tubatura, perchè fredda.
Ancora, lo specchio del bagno ha una resistenza elettrica che evita l'appannarsi del vetro quando si fa la doccia.
Questi giapponesi!! Si sa che hanno la pelle gialla, ma se li avvessi visti verdi e con le antennine non mi avrebbe meravigliato più di tanto.
Al prossimo decollo ed atterraggio.

Tutti i contributi scritti, che si vogliono far pubblicare, devono pervenire entro il 15 di ogni mese, consegnandoli presso la Cartolibreria Jolly, in Via Tito Costantini 21, o presso il Centro Servizi in Via Roma 12, o ad uno dei componenti la redazione. Per il materiale editoriale, arrivato dopo il giorno 15, non può essere assicurata la pubblicazione immediata.